

RASSEGNA STAMPA

del

16/06/2015

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line indipendente

***RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 15-06-2015 al 16-06-2015

15-06-2015 Arezzo Notizie.it	
Allerta meteo: piogge nell'aretino e allagamenti in Valdichiana	1
16-06-2015 Estense.com	
Immigrazione, per il Coisp si rischia la rivolta	2
16-06-2015 Estense.com	
Fabbri: "Stop trasferimenti se Roma non blocca migranti"	3
16-06-2015 Gazzetta di Modena	
A chi ha dormito in tenda: Sisma, restituite i soldi	4
15-06-2015 Gazzetta di Parma.it	
A fuoco la basilica di Nantes	5
16-06-2015 Il Centro	
Brioni danneggiata dalla frana la Regione stanZIA i fondi	6
16-06-2015 Il Centro	
Premio per le emergenze risolte	7
16-06-2015 Il Centro (ed. Teramo)	
Attenzione alla faglia della Laga	8
16-06-2015 Il Centro (ed. Teramo)	
Assessore e cittadini puliscono due parchi	9
15-06-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
A Città di Castello (PG) un corso di "Guida sicura fuoristrada" per volontari ProCiv	10
16-06-2015 Il Messaggero (ed. Pesaro)	
Chiuso il ponte dei Conciatori	11
16-06-2015 Il Messaggero (ed. Roma)	
Tevere, pericolo idrogeologico	12
16-06-2015 Il Messaggero (ed. Umbria)	
"Chiuso per lavori", ma c'è chi protesta	13
16-06-2015 Il Resto del Carlino (ed. Fermo)	
A lezione con la Protezione civile	14
16-06-2015 Il Resto del Carlino (ed. Fermo)	
Tromba d'aria, la conta dei danni«Potrebbero sfiorare i 100mila euro»	15
16-06-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
«Terremotati ancora fuori casae profughi in hotel: è razzismo»	16
16-06-2015 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
Anche da disastri come è stato il terremoto del 2012 possono, col tempo, scaturire buone notizi...	17
16-06-2015 Il Resto del Carlino (ed. Macerata)	
Frane, crollie alluvioniRagazzi alle provedi evacuazione	18
15-06-2015 Il Resto del Carlino.it (ed. Pesaro)	
Allarme rosso per il ponte della circonvallazione di Urbania: sta cedendo	19
16-06-2015 Il Tirreno (ed. Grosseto)	
Ipotesi di tre voli al giorno in soccorso di Fiumicino	20
16-06-2015 Il Tirreno (ed. Grosseto)	
Un'altra giornata di piogge e maltempo soprattutto nella zona sud della Maremma	21
16-06-2015 Il Tirreno (ed. Lucca)	
Altri venti volontari formati all'utilizzo del defibrillatore	22
16-06-2015 Il Tirreno (ed. Massa-Carrara)	
Controlli di Arpat in mare: si teme il peggio	23
15-06-2015 La Gazzetta di Viareggio	
Maltempo: rimandata la prima proiezione di LidoCinemare	24

16-06-2015 La Nazione (ed. Arezzo)	
Tempesta di vento: deroga Imuper le attività produttive in crisi	25
16-06-2015 La Nazione (ed. Grosseto)	
Primo incendi dell'estate C'è un sospettato	26
16-06-2015 La Nazione (ed. Grosseto)	
Il Comune ha affidato ai concessionari demaniali il servizio di salvataggio	27
16-06-2015 La Nazione (ed. Lucca)	
Marlia, Lazzareschi critico: «Detriti ed erba abbandonati, le promesse da marinaio del sindaco»	28
16-06-2015 La Nazione (ed. Siena)	
Cadono rami sui binari Treni cancellati	29
16-06-2015 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
L'OVUS pubblica assistenza ha promosso un'esercitazione addestrativa di soccorso a Migiana di Corcia...	30
16-06-2015 La Nazione (ed. Viareggio)	
Diciannove anni fa l'alluvione della Versilia Saranno momenti di memoria e riflessione	31
15-06-2015 La Nazione.it (ed. Empoli)	
Maltempo, cadono rami sui binari: ritardi e cancellazioni sulla Empoli-Siena	32
16-06-2015 La Nuova Ferrara	
Lido Volano, la spiaggia vola via	33
15-06-2015 La Nuova Ferrara.it	
Stop al meteo terroristico': siti web pronti a limitarsi	34
15-06-2015 Versilia today.it	
19 anni dall'alluvione di Cardoso. Il programma delle celebrazioni	35
15-06-2015 goneews.it	
Estate sicura, è operativo da oggi il piano di salvamento 2015	36

Allerta meteo: piogge nell'aretino e allagamenti in Valdichiana

Arezzo Cronaca2 giorni fa

Allerta meteo: piogge nell aretino e allagamenti in Valdichiana

Redazione Arezzo Notizie

Domenica di pioggia per il territorio aretino. Come annunciato ieri dalle previsioni meteo, nuvole e saette hanno fatto la loro comparsa nei cieli della provincia. Fortunatamente, secondo quanto riportato dalla centrale operativa del 115, non si sono registrati danni particolarmente significativi ne situazione di emergenza. Alcuni allagamenti hanno interessato la zona di Cortona e di Foiano ed hanno tenuto occupati i vigili del fuoco per buona parte della giornata.

L ondata di maltempo, secondo le previsioni meteo del Consorzio Lamma, potrebbe avere qualche piccolo strascico anche nella giornata di domani con piogge e temporali.

Al momento l allerta meteo resta in vigore fino alle 18.

In copertina: immagine di repertorio

Arezzo Cronaca2 giorni fa

Allerta meteo: piogge nell aretino e allagamenti in Valdichiana

Immigrazione, per il Coisp si rischia la rivolta

| estense.com Ferrara

Home » Politica, Primo Piano » Immigrazione, per il Coisp si rischia la rivolta | di **Redazione**

16 giugno 2015, 0:07 176 visite

Immigrazione, per il Coisp si rischia la rivolta

Il sindacato di Polizia riflette sulle parole del sindaco di Bondeno

[Tweet](#)

[Manda via email](#)

" onclick="return fbs_click()" target="_blank" class="fb_share_link">Condividi

Franco Maccari

“L'accoglienza è un dovere, ma non si riesce, nei fatti, a coniugare il necessario aiuto dovuto agli italiani ed ai migranti, e questo sul fronte della sicurezza non fa che ingigantire problemi che potrebbero arrivare ben al di là di quel che la politica ritiene. Il messaggio lanciato da Bondeno è uno spunto di riflessione particolarmente importante e, allo stesso tempo, un campanello d'allarme che non deve essere trascurato. Prima che si arrivi alla rivolta, e che noi ci troviamo schiacciati fra i servizi necessari a gestire le migliaia di immigrati e quelli necessari a tenere a bada la gente esasperata”. Franco Maccari, segretario generale del Coisp, Sindacato Indipendente di Polizia, interviene così dopo la dichiarazione di Fabio Bergamini, neoletto sindaco di Bondeno, nel cratere sismico, il quale aveva affermato: “A Bondeno abbiamo 700 terremotati ancora fuori casa e Renzi pensa ad agevolare i Comuni che accolgono clandestini: deliri farneticanti di un presidente del Consiglio che ha scelto di preferire gli immigrati ai terremotati. Qui nessun profugo valicherà il confine fino a quando anche solo una delle 700 persone che hanno avuto la casa terremotata non avrà ultimato la ricostruzione...”.

“La durissima presa di posizione di questo sindaco insiste Maccari si radica su questioni reali, su problemi che molti cittadini e molti amministratori non riescono a fronteggiare, e che mostrano a tutto tondo il significato del dovere di tutelare la vita e la dignità delle persone. Questo dovere impone di provvedere ai cittadini italiani bisognosi, e di riflettere profondamente sul fatto che quei bisogni non possono passare sempre e comunque in fondo alla fila”.

“Questioni ineludibili conclude il segretario generale del Coisp -, specie sul fronte della prevenzione delle problematiche legate alla sicurezza. Perché noi sappiamo bene in cosa può sfociare il malcontento e l'esasperazione della gente. Di esempi ne abbiamo vissuti fin troppi sulla nostra pelle per non sapere che troppo spesso si resta a guardare lasciando che la situazione degeneri, e trattandola poi come fosse unicamente una questione di ordine pubblico da gettare sulle nostre spalle”.

Fabbri: "Stop trasferimenti se Roma non blocca migranti"

Fabbri: Stop trasferimenti se Roma non blocca migranti | estense.com Ferrara

Home » Politica » Fabbri: Stop trasferimenti se Roma non blocca migranti | di **Redazione**

16 giugno 2015, 0:01 5 visite

Fabbri: Stop trasferimenti se Roma non blocca migranti

Il capogruppo leghista in Regione accusa Bonaccini di essere "politicamente razzista"

[Tweet](#)

[Manda via email](#)

" onclick="return fbs_click()" target="_blank" class="fb_share_link">Condividi

“Con 4.645 famiglie terremotate ancora fuori casa (circa 15mila persone), continuare a mantenere immigrati in alberghi, ville e strutture residenziali è incivile e discriminatorio. Niente casa per i terremotati, ma per gli immigrati un alloggio spesso di lusso si trova sempre. Un amministratore responsabile e di coscienza non regala risorse agli ultimi arrivati se i propri cittadini sono in difficoltà e hanno bisogno. Bonaccini è politicamente razzista”. Così il capogruppo leghista in Regione Alan Fabbri che invita il presidente Stefano Bonaccini a “bloccare i trasferimenti fiscali a Roma se il governo non bloccherà l'arrivo di clandestini e se non potenzierà le zone franche urbane, oggi totalmente inefficaci”

“A tre anni di distanza dal sisma la ricostruzione procede a rilento e continua ad essere sepolta dalla burocrazia, nonostante i tanti proclami sulla semplificazione lanciati da Bonaccini. Oltre 1.200 persone sono ancora nei container e quasi 5mila famiglie non possono fare rientro nella propria casa. La zona franca partorita dal governo è svuotata di ogni efficacia reale, un mero spot pre-elettorale: il Pd ha ridotto al midollo la platea dei beneficiari e dei benefici e ha creato discriminazioni tra Comuni e tra categorie. La solita logica perversa del mettere l'uno contro l'altro per coprire le proprie mancanze e cercare di soffocare le legittime proteste”. A tal riguardo Fabbri sfida l'assessore Palma Costi “che finge soddisfazione per un provvedimento svuotato di ogni efficacia” a “prevedere una verifica già al primo mese dell'entrata in vigore della Zfu: sarebbe una scelta di trasparenza per scoprire quanti saranno i beneficiari e se ci saranno effetti”.

Sugli immigrati: “Bonaccini ammette che non possiamo accogliere tutti ma continua ad accogliere: ci pare un atteggiamento politicamente schizofrenico”. “L'atteggiamento da signorsì verso un governo che discrimina gli emiliano romagnoli è colpevole e autolesionistico. Avallare scelte penalizzanti per i nostri territori è colpevole e un atto di tradimento verso gli emiliano romagnoli”.

A chi ha dormito in tenda: Sisma, restituite i soldi***IL CASO »L INVITO SPEDITO A TANTI CITTADINI***

A chi ha dormito in tenda:

«Sisma, restituite i soldi»

Su ordine della Regione il Comune ha dato il via alle verifiche dei beneficiari

Il caso di un pensionato: «Il palazzo era agibile ma l appartamento distrutto»

Al via da venerdì la trentaduesima edizione della Festa più Pazza del Mondo nel piazzale Re Astolfo e nel cortile del Castello. Nella prima serata, da non perdere, dalle ore 20,30 All assalto del cielo , lettura di brani di corrispondenza dal fronte accompagnati da canti alpini con la partecipazione del coro La Secchia del gruppo alpini di Modena. Il programma completo della manifestazione sul sito Carpidiem .

di Rino Filippin «Siamo pertanto a chiedere al signor Farinelli Maurizio di restituire la somma di euro 266,66 entro e non oltre 20 giorni dal ricevimento della presente, in caso contrario si procederà al recupero coattivo dell importo sopra indicato». Non è un tono che si poteva attendere una vittima del terremoto che per lunghi mesi ha vissuto in tenda. E infatti il destinatario della lettera del Comune, 62 anni, ex camionista con una pensione d invalidità per dolori alla schiena, si è molto risentito e ha deciso di protestare pubblicamente rivolgendosi alla Gazzetta. La rabbia del carpigiano nasce dal fatto che dopo avere ricevuto, senza chiederlo sottolinea, un contributo per l autonoma sistemazione pari a 419, 35 euro, adesso se lo vede parzialmente togliere. Perché? «Nella lettera che mi è stata inviata e che mi hanno detto arriverà a tantissimi altri carpigiani - spiega Maurizio Farinelli - il Comune scrive che il palazzo in cui abito risulta agibile dal 21 giugno, quindi dovrei restituire la quota residua calcolata dal municipio. Il punto però è che sarà forse vero che il palazzo non ha subito danni alla struttura, ma il mio appartamento era molto malandato, con crepe sui muri e tutte le piastrelle del bagno cadute. Ho dovuto chiamare un muratore e pagarlo, come dimostrano le fatture, e sono potuto rientrare a casa solo a fine ottobre dopo tanti mesi passati in una mia tenda nell area della Polisportiva Pietri. Non credo di meritarmi un trattamento così, con una lettera - conclude il pensionato - dai toni francamente eccessivi piena di sottolineature in nero..., neanche fossi un debitore abituale. Mi hanno fatto davvero arrabbiare. Pagherò? Vedremo...». L assessore Daniela Depietri, contattata sul caso, commenta così, non il caso, ma l iniziativa di scrivere a un certo numero di carpigiani vittime del terremoto: «I contributi - spiega - all epoca furono erogati dalla Regione ed è oggi la stessa Regione che ci chiede di fare verifiche al fine di recuperare somme che potrebbero essere state ingiustamente assegnate. Al di là del singolo caso che non conosco - continua - ritengo che il principio sia corretto. In quei giorni non si è pensato di analizzare caso per caso: sarebbe occorso troppo tempo e i momenti erano, come noto, molto difficili. Adesso però fare un po di chiarezza è moralmente corretto. Recentemente, tra l altro, il regolamento in materia è stato modificato. Adesso chi sceglie l autonoma sistemazione deve dimostrare la spesa effettuata. Mi spiace dirlo ma quei giorni hanno visto anche casi di persone ospitate da amici e parenti che hanno ugualmente incassato i contributi della Regione. Qualcuno con quei soldi ha fatto anche acquisti che nulla hanno a che fare con i problemi indotti dal sisma». E costoro dovranno restituire soldi alla Regione? «No, non è previsto».

A fuoco la basilica di Nantes

- Video virali - Gazzetta di Parma

A fuoco la basilica di Nantes

15/06/2015 - 19:06

0

(ANSA) - PARIGI, 15 GIU - «E' un incendio di natura accidentale, non ci sono morti o feriti, la messa era già finita e l'edificio è stato completamente evacuato": lo ha detto padre Benoit Bertrand, vicario generale della diocesi di Nantes, intervistato da I-Tèlè, in merito all'incendio nella basilica di Saint-Donatien-et-Saint-Rogatien. Secondo alcune fonti, all'origine dello spettacolare incendio, sarebbero due operai saldatori che stavano lavorando sul tetto.

Una notizia che non trova tuttavia conferme ufficiali. "L'incendio è quasi sotto controllo», dice una radio locale. L'inizio della costruzione della cattedrale neo-gotica di Nantes risale al 1872.

Brioni danneggiata dalla frana la Regione stanZIA i fondi

Brioni danneggiata dalla frana
la Regione stanZIA i fondi

dissesto a penne

PENNE La Regione Abruzzo tende la mano alla Brioni Roman Style con lo stabilimento danneggiato da una frana. La giunta del presidente Luciano D'Alfonso, nella seduta dello scorso 12 giugno, ha approvato una delibera di indirizzo per la compartecipazione a un intervento di sistemazione del cedimento strutturale di una parte dello stabilimento della maison d'alta moda pennese. Il dissesto idrogeologico che ha colpito la città ha provocato danni e disagi anche alle sedi della storica fabbrica di via Nazareno Fonticoli. In particolare, si è verificato un cedimento strutturale per l'alterazione del substrato causata dalla presenza di acqua nel sottosuolo. Ad avere la peggio pare sia stata la zona centrale della fabbrica dove, addirittura, sembra sia stato necessario spostare alcuni reparti in altre zone del complesso e interrompere drasticamente parte della produzione. Nei giorni scorsi, il corpo centrale dello stabilimento è stato inagibile. Tutto ciò ha provocato evidenti criticità occupazionali e notevoli disagi all'intero ciclo produttivo dell'azienda sartoriale vestina, nel 2011 entrata a far parte del prestigioso gruppo internazionale Kering. La Regione Abruzzo, comunque, considerata l'importanza per il tessuto economico regionale e locale della Brioni, dove vi lavorano circa 1.200 dipendenti, ha incaricato con una delibera di indirizzo i dipartimenti competenti in materia, sia per il consolidamento strutturale delle opere fondali della parte degli edifici interessati dal dissesto che per il ripristino delle attività produttive, per l'adozione di tutti gli atti necessari a sistemare la situazione. Francesco Bellante ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Premio per le emergenze risolte*riconoscimento al maresciallo di spoltore*

Encomio al comandante Tomassini: punto di riferimento per la città

SPOLTORE Premiato dal comando legione dei carabinieri d Abruzzo il luogotenente Silvio Tomassini, comandante della stazione di Spoltore dal 2001. L encomio è stato attribuito nel corso della festa dell Arma, a Chieti. «In possesso di elevate doti morali, militari e professionali che, non disgiunte da quelle umane e da un comportamento irreprensibile», recita la motivazione, «lo hanno posto quale punto di riferimento per cittadinanza e per autorità locali, conquistandone stima e considerazione, ha dimostrato conoscenza del territorio, fronteggiando con dinamismo e senso del dovere le varie emergenze». Nato a Sora nel 1960, laureato in Scienze dell amministrazione all università di Siena, arruolato nell Arma nel 1987, Tomassini annovera nel suo curriculum di carabiniere diversi riconoscimenti, tra cui l onorificenza di cavaliere al merito della Repubblica e la medaglia Nato e Onu per il servizio prestato in missione di pace, dal 2002 al 2003, in Bosnia-Erzegovina. Nel 2012, ha conseguito la medaglia della Protezione Civile per l intervento di soccorso alla popolazione dopo il terremoto del 6 aprile 2010 all Aquila. Presente alla cerimonia di consegna, il sindaco Luciano Di Lorito dice: «A nome dell amministrazione e della cittadinanza mi congratulo con il luogotenente Tomassini, per l encomio ricevuto. Un riconoscimento importante per aver brillantemente interpretato il proprio ruolo al servizio della collettività. In più di un occasione Tomassini e la sua squadra hanno dimostrato di saper gestire in maniera efficiente ogni tipo di emergenza». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Attenzione alla faglia della Laga

il convegno con gli esperti

«»

Ha una grande energia attiva e minaccia la diga di Campotosto

CROGNALETO Nel convegno "Il rischio sismico dell'alta valle del Vomano: la faglia dei Monti della Laga", sabato scorso nella sala polifunzionale del Comune di Nerito di Crognaleto geologi esperti di faglie hanno affrontato, alla presenza di Renzo Di Sabatino, presidente della Provincia di Teramo, e di alcuni sindaci dei paesi dell'alto Vomano, tra i quali il padrone di casa Giuseppe D'Alonzo, il problema della faglia dei Monti della Laga. Ciò che è emerso è che, secondo Alberto Pizzi del dipartimento di geologia dell'Università D'Annunzio di Chieti-Pescara, «questo tipo di faglia la cui diramazione potrebbe interessare proprio la diga del Rio Fucino del lago di Campotosto, merita studi approfonditi e grande attenzione» perchè, ha aggiunto Fabrizio Galadini, ricercatore Ingv, «pur non essendo stati rilevati precedenti storici al riguardo, ma precedenti geologici (milleanni fa circa si è registrata una magnitudo di 6.6) che attestano una grande potenza di energia attiva della faglia in oggetto, c'è il rischio della riattivazione della stessa con grande pericolo per tutti i paesi dell'Alto Vomano». Per questo, anche secondo Alessandro Venieri, geologo della Provincia di Teramo, e Leo Adamoli della Società geologica Italiana, c'è la necessità urgente, da parte dei Comuni interessati, di ottenere dagli enti sovraordinati la predisposizione di studi approfonditi e di piani di emergenza e protezione civile per questo problema della diga da non sottovalutare, in merito a rischi geologici, ma anche terroristici. (a.d.f.) ©RIPRODUZIONE

RISERVATA

Assessore e cittadini puliscono due parchi

Atri, villa Sorricchio e il giardino comunale rimessi a nuovo anche da Italiani in versione operaio

ATRI L assessore si traveste da giardiniere e assieme agli operai comunali ripulisce la città. E' accaduto qualche giorno fa ad Atri. Obiettivo: ridare lustro alla villa Sorricchio ed al giardino comunale. A tirare le fila della cordata di lavoro è stato l assessore all ambiente Umberto Italiani che, con tanto di abbigliamento da operaio e con la maglietta visibilmente sudata, munito di attrezzatura da potatore ha tagliato erba e siepi per circa quattro giorni. Il lavoro è stato portato a termine grazie alla collaborazione attiva dei volontari di Protezione civile, Croce Rossa, Wwf, Italia Nostra, gruppo Scout, guardie ambientali e dell Am Consorzio sociale, che ha provveduto a smaltire i cumuli di potatura. Ha preso parte alla pulizia del verde anche il direttore dell Oasi dei Calanchi Adriano De Ascentiis che, con tanto di decespugliatore ha bonificato intere scarpate. Chiaramente non si è trascurata la parte pubblicitaria tanto che è stato fatto un vero reportage dell operazione pulizia postato tutto su facebook e, a dir la verità, ben commentato dai cittadini. Alla fine del lavoro, il sindaco Gabriele Astolfi in una foto appare con le mani sui fianchi e con aria soddisfatta sembra aver approvato la messa a nuovo degli spazi pubblici. Un cittadino ha commentato sui social network: «Ben vengano queste cordate per ripulire la città, speriamo non siano azioni isolate». Domenico Forcella ©RIPRODUZIONE RISERVATA

A Città di Castello (PG) un corso di "Guida sicura fuoristrada" per volontari ProCiv

- PRESA DIRETTA - PRESA DIRETTA - PROTEZIONE CIVILE, IL GIORNALE DELLA - HOME - PRESA DIRETTA

A CITTÀ DI CASTELLO (PG) UN CORSO DI "GUIDA SICURA FUORISTRADA" PER VOLONTARI PROCIV
Il Gruppo Comunale di Protezione Civile di Città di Castello organizza il corso di "Guida sicura fuoristrada" rivolto ai volontari di protezione civile anche di altri gruppi: riceviamo e volentieri pubblichiamo la notizia

Lunedì 15 Giugno 2015 - PRESA DIRETTA

Tempo di formazione per i volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile di Città di Castello (PG), che organizza il corso di "Guida sicura fuoristrada", gratuito e aperto anche ad iscritti ad altri Gruppi. Primo appuntamento mercoledì 17 giugno alle ore 21 presso la sede dell'associazione tifernate, situata alla Cittadella dell'Emergenza. Il corso si snoda in tre lezioni, le prime due teoriche (la seconda è fissata per martedì 23 giugno, sempre alle ore 21 presso la sede del Gruppo) e la terza pratica, prevista per domenica 28 giugno. Istruttori del corso saranno Athos Badii, Claudio Neri e Mauro Capacci, tutti provenienti dalle fila del Gruppo Comunale. "La formazione dei volontari - afferma il presidente Sandro Busatti - è l'impegno costante che contraddistingue la nostra libera associazione. Nel periodo che precede la campagna antincendio boschivo, alla quale il Gruppo Comunale parteciperà con turni giornalieri di sorveglianza, abbiamo ritenuto importante offrire ai nostri volontari la possibilità di aumentare le proprie conoscenze nel settore della conduzione dei veicoli di soccorso sui terreni accidentati. Per questo motivo è stato organizzato questo corso di formazione. Gli istruttori metteranno a disposizione le loro specifiche competenze con l'ausilio di interessanti sussidi multimediali. Tra gli argomenti affrontati nel corso teorico saranno incluse le tecniche base di guida in sicurezza e la conoscenza dei veicoli in uso nella nostra associazione, compreso l'utilizzo di accessori e dotazioni quali il verricello elettrico o il modulo antincendio. Al termine del corso sarà rilasciato un attestato di partecipazione".

Per informazioni e iscrizioni è possibile contattare il Gruppo Comunale scrivendo a gcpc@libero.it.

testo ricevuto da: Daniela Bartolini - Addetto stampa GCPC

Il giornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

L4Æ

Chiuso il ponte dei Conciatori

URBANIA

Chiuso il ponte dei Conciatori di Urbania. L'infrastruttura, realizzata negli anni '70 lungo la strada provinciale 4 Metaurense che collega Fermignano ad Urbania, era percorribile a senso unico alternato da mercoledì per il cedimento di una piccola parte di soletta che aveva provocato una voragine di 40 centimetri. Gli ulteriori sopralluoghi, compiuti in questi giorni dai tecnici della Provincia e dai progettisti dell'opera, ha indotto la Soi (Sala Operativa Integrata) a ordinarne la chiusura al traffico. Fino a quando? "Ancora non è dato saperlo - spiega il sindaco di Urbania Marco Ciccolini - Attendiamo ulteriori verifiche dei tecnici per capire se è necessaria un semplice intervento di ristrutturazione e sistemazione della struttura o se dovrà essere demolito il ponte per poi essere realizzato ex novo". Un brutto colpo per la viabilità della vallata del Metauro. Comune e Provincia hanno studiato un percorso alternativo che ieri sera hanno illustrato ai cittadini nel corso di un'assemblea pubblica tenutasi a Urbania. "Da domani mattina (oggi ndr) apriremo a doppio senso via Sanzio così da veicolare in quella strada il traffico che passa sul ponte - continua Ciccolini - Il traffico passerà davanti alle scuole che però per i prossimi tre mesi saranno chiuse per le vacanze estive. Speriamo che a settembre si sia già trovata una soluzione alternativa". Difficile però che per quella data il problema viario sia risolto. Realizzare un ponte ex novo richiederebbe tempo e soprattutto risorse (si parla di cifre comprese tra i 2,5 e i 3 milioni di euro), mentre qualora fosse sufficiente una semplice ristrutturazione potrebbero bastare qualche centinaia di migliaia di euro. Ma le tempistiche non si annunciano brevi. "Per adesso - continua il primo cittadino - saremmo comunque contenti se ci permettessero, dopo qualche intervento di sistemazione, di riaprire il ponte al traffico leggero. Ma anche in questo caso attendiamo le verifiche dei tecnici. L'incolumità di automobilisti e trasportatori è ovviamente prioritaria".

IL SOPRALLUOGO

Presenti ieri mattina anche i responsabili del servizio di Protezione Civile della Regione Marche. A tenere i contatti con il neo Governatore Luca Ceriscioli, il presidente della Provincia Daniele Tagliolini. "Ho parlato direttamente con Luca e ha assicurato l'impegno della Regione per il ponte di Urbania - commenta il presidente Tagliolini - Prima però di fare ogni tipo di ipotesi occorre attendere l'esito delle verifiche tecniche. Solo allora sapremo se dovrà essere realizzato un ponte ex novo o se basterà un intervento di consolidamento". Il crono-programma prevede per oggi una riunione delle Forze di Polizia per gestire la nuova viabilità, domani la convocazione di una nuova Soi ed entro 15 giorni un nuovo summit per valutare l'esito delle verifiche sulla struttura. Intanto ieri sono proseguiti gli interventi dei vigili del fuoco a causa dei danni provocati dal temporale di domenica. I pompieri sono intervenuti sia a Mombaroccio, per caduta piante e smottamenti franosi, sia a Pesaro in via Pantanelli.

Luca Fabbri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tevere, pericolo idrogeologico

L'Autorità di bacino del Tevere ha attribuito ad alcuni terreni interessati dal progetto il rischio idrogeologico R4, il massimo esistente. Gli altri terreni sono a rischio R3, il penultimo livello. L'Istituto nazionale di Urbanistica non ha ritenuto sufficienti gli interventi di bonificazione proposti dai privati nel progetto: «Ingiustificata e inammissibile è la proposta di un nuovo, massiccio, quartiere di uffici nella valle del Tevere».

"Chiuso per lavori", ma c'è chi protesta

“Chiuso per lavori”, ma c'è chi protesta

Durante la pulitura del Ponte delle Torri, qualche appassionato di trekking è rimasto sorpreso e alcuni, per la verità, si sono mostrati addirittura contrariati per la sua chiusura al transito dei pedoni nel finesettimana. Così, più volte, gli operatori del Cai e del Lions Club tra sabato e domenica scorsi hanno dovuto spiegare ripetutamente i motivi della temporanea chiusura: «Per i prossimi interventi - annuncia quindi Loretoni - pensiamo di coinvolgere con un accordo anche gli operatori della Protezione civile, in modo da gestire meglio lo sbarramento all'imbocco della struttura». Il monumento, del resto, costruito attorno al XIII secolo, realizzato in funzione difensiva e di acquedotto della città medievale, attualmente funge da prolungamento della passeggiata del Giro della Rocca e costituisce il collegamento pedonale con il Monteluco e con il Giro dei Condotti.

A lezione con la Protezione civile

FERMO GIORNO E NOTTE pag. 27

A lezione con la Protezione civile LA VISITA

- MONSAMPIETRO MORICO - LA PICCOLA frazione di Sant'Elpidio Morico, a Monsampietro Morico, ha ospitato i vertici del genio civile della Provincia di Fermo e gli studenti del Liceo scientifico, artistico e linguistico di Fermo che hanno fatto visita alle mura castellane dopo i lavori di consolidamento. La visita rientra nel progetto Erasmus plus ed ai ragazzi sono state illustrate le opere di ingegneria naturalistica applicate per il recupero del versante adiacente il centro storico del paese. L'OPERA di ripristino è stata realizzata grazie ai finanziamenti erogati dal Ministero delle Infrastrutture e dalla Regione Marche. L'iter di realizzazione è stato illustrato dai tecnici del settore del Genio civile della Provincia di Fermo, gli ingegneri Babini e Trovelli, e dal geologo Villatora. Gli ospiti sono stati accolti dal sindaco Romina Gualtieri «Ringrazio i tecnici per la competenza e l'egregia direzione dei lavori ha affermato . Nello stesso tempo sono certa che la visita abbia arricchito i giovani sia a livello tecnico pratico che a livello culturale con la maggiore conoscenza del nostro paese che diventa in parte protagonista del progetto Erasmus come esempio di studio da citare in Europa». p. p.

Image: 20150616/foto/2224.jpg

Tromba d'aria, la conta dei danni«Potrebbero sfiorare i 100mila euro

»

VETRINA CIVITANOVA pag. 10

Tromba d'aria, la conta dei danni«Potrebbero sfiorare i 100mila euro» Lungomare nord si lecca le ferite: sarà chiesto l'aiuto della Regione

IL GIORNO DOPO A destra e sotto, si verificano i danni all'Hosvi; qui sopra, Claudio Pini presidente dell'Abat

IL GIORNO dopo la tromba d'aria che ha infierito sul lungomare nord, operatori balneari al lavoro per sistemare chalet e attrezzature, ma la conta dei danni è alta. «Potrebbe sfiorare i 100mila euro» dice Claudio Pini, presidente dell'associazione di categoria, l'Abat, dopo aver fatto un giro tra i colleghi per misurare l'entità del disastro. La ferita lasciata dal maltempo coinvolto una decina di stabilimenti, nel segmento centrale del litorale nord, da Federico fino al molo. E' questo il settore della spiaggia dove alle 16.45 di domenica si è scatenata all'improvviso, senza dare tempo a nessuno di mettere al riparo le attrezzature, una tromba d'aria durata pochi minuti e che si è poi diretta in mare. «I danni non li abbiamo quantificati, ma non sono pochi. Sono andati distrutti decine di ombrelloni, i lettini e parte del tetto dello chalet è stata scoperchiata» raccontano da Hosvi con gli operai al lavoro per sistemare la copertura della struttura. La spiaggia porta ovunque i segni del maltempo che anche ieri si è fatto sentire con un'acquazzone, intorno alle 15.

«Ombrelloni, teloni, lettini distrutti su molti chalet, da Attilio danneggiato l'impianto del fotovoltaico, il tetto di Hosvi, sul lungomare sud è andata meglio ma allo Shada lamentano danni agli impianti Hi-fi esterni e ad attrezzature del bar» aggiunge Pini. Gli operatori balneari tenderanno la strada della richiesta di fondi regionali per calamità naturale. «Chi ha avuto danni seri è l'invito di Pini produca una perizia tecnica e le fatture. Consegneremo tutto all'Ufficio tecnico comunale di Civitanova che girerà il dossier alla Regione». INTANTO, su quanto accaduto domenica più di un operatore si è interrogato sulla mancata allerta meteo, ma non ci sono state polemiche né con la protezione civile né con la capitaneria. Invece ieri, sotto la pioggia battente delle 15, emergenza sempre sul lungomare nord allo chalet La Contessa con l'intervento di vigili del fuoco e vigili urbani perché un palo dell'illuminazione piegato dalla spinta di un cornicione di un cantiere navale, incombeva sullo stabilimento.

Image: 20150616/foto/1750.jpg

«Terremotati ancora fuori casae profughi in hotel: è razzismo»

FERRARA PRIMO PIANO pag. 3

«Terremotati ancora fuori casae profughi in hotel: è razzismo» L'attacco di Fabbri (Lega): «Bonaccini discrimina gli italiani»

IMMIGRAZIONE: È SCONTRO

DOPPIO ATTACCO Sopra, il capogruppo leghista in Regione Alan Fabbri e sotto il sindaco di Bondeno Fabio Bergamini

IMMIGRATI in hotel e famiglie terremotate ancora fuori casa. Non solo un paradosso, secondo la Lega Nord, ma addirittura un atteggiamento «incivile, discriminatorio e razzista». Sono parole pesanti quelle pronunciate da Alan Fabbri, capogruppo del Carroccio in Regione. L'ex sindaco di Bondeno, nel picco dell'emergenza immigrazione, si è scagliato contro il presidente della Regione Stefano Bonaccini, facendo eco a quanto dichiarato una settimana fa dal suo successore alla guida del municipio della città matildea, Fabio Bergamini. «Con 4.645 famiglie terremotate ancora fuori casa, cioè circa 15mila persone tuona Fabbri, continuare a mantenere immigrati in alberghi, ville e strutture residenziali è incivile e discriminatorio. Niente casa per i terremotati, ma per gli immigrati un alloggio, spesso di lusso, si trova sempre. Un amministratore responsabile e di coscienza non regala risorse agli ultimi arrivati se i propri cittadini sono in difficoltà e hanno bisogno. Bonaccini è politicamente razzista». APPENA una settimana fa il neo sindaco di Bondeno si era espresso in termini analoghi. «A Bondeno aveva dichiarato il primo cittadino abbiamo 700 terremotati ancora fuori casa e Renzi pensa ad agevolare i Comuni che accolgono clandestini: deliri farneticanti di un presidente del consiglio che ha scelto di preferire gli immigrati ai terremotati. Qui nessun profugo valicherà il confine fino a quando anche solo una delle 700 persone che hanno avuto la casa terremotata non avrà ultimato la ricostruzione». PAROLE fatte proprie anche dal segretario generale del Coisp, sindacato autonomo di polizia, Franco Maccari. «Il messaggio lanciato da Bondeno scrive in una nota è uno spunto di riflessione particolarmente importante e, allo stesso tempo, un campanello d'allarme che non deve essere trascurato. Prima che si arrivi alla rivolta, e che noi ci troviamo schiacciati fra i servizi necessari a gestire le migliaia di immigrati e quelli necessari a tenere a bada la gente esasperata». Stando agli ultimi dati resi noti dal Comune, i richiedenti asilo ospitati sul territorio provinciale sono 386, 232 dei quali nella sola Ferrara. Gli altri Comuni che ospitano migranti sono Argenta (11), Cento (9), Codigoro (19), Comacchio (22), Copparo (8), Fiscaglia (30), Ostellato (19), Vigarano (15) e Bondeno (21). Al momento, stando a quanto trapela dal municipio, non sarebbero previsti nuovi arrivi, almeno nel breve periodo. Salvo, ovviamente, una nuova impennata negli sbarchi. Federico Malavasi

Image: 20150616/foto/700.jpg

Anche da disastri come è stato il terremoto del 2012 possono, col tempo, scaturire buone notizie...

VETRINA FERRARA pag. 1

Anche da disastri come è stato il terremoto del 2012 possono, col tempo, scaturire buone notizie... Anche da disastri come è stato il terremoto del 2012 possono, col tempo, scaturire buone notizie. Una di queste riguarda la mensa scolastica dell'asilo nido di San Bartolomeo in Bosco ricostruita, appunto dopo il sisma, grazie ad un service distrettuale voluto da Gianni Guizzardi, socio del Rotary Club Ferrara Est

Frane, crollie alluvioniRagazzi alle provedi evacuazione

VETRINA RECANATI pag. 24

Frane, crollie alluvioniRagazzi alle provedi evacuazione PROTEZIONE CIVILE

SICUREZZA Il progetto coinvolge le scuole

PROVE di evacuazione, che hanno coinvolto la scuola media Patrizi, la scuola primaria Le Grazie e i due licei cittadini, ma non solo per circa 500 studenti coinvolti nel progetto elaborato dal Gruppo Comunale di Protezione Civile da Raffaella Caraceni. Rischio idrogeologico e sismico, comportamenti corretti da tenere in caso di frane, alluvioni e crolli e altre tematiche legate a possibili criticità sono state, infatti, trattate in classe alla presenza degli insegnanti al fine di preparare i ragazzi a eventuali situazioni di emergenza. Le simulazioni di emergenza sono state svolte in sinergia con la Polizia Locale e la Croce Gialla e hanno rappresentato un test importante per verificare la corretta gestione dell'emergenza. «L'interesse e la partecipazione sono stimolo per proseguire ed approfondire tali momenti di crescita culturale», commenta il consigliere comunale Mirco Scorcelli.

Image: 20150616/foto/1782.jpg

L4Æ

Allarme rosso per il ponte della circonvallazione di Urbania: sta cedendo

- Pesaro - il Resto del Carlino - Notizie di Bologna e dell'Emilia Romagna, di Ancona e delle Marche

Allarme rosso per il ponte della circonvallazione di Urbania: sta cedendo

15 giugno 2015

Oggi pomeriggio i tecnici della Provincia hanno deciso insieme alla Protezione civile di chiuderlo al traffico. I mezzi saranno deviati sia in centro che sulle Capute oppure a Piobbico costringendoli ad un percorso molto lungo.

Il ponte dei Conciatori a Urbania

Diventa fan di Pesaro

Urbania (Pesaro e Urbino), 15 giugno 2015 – **C'è un ponte** che non è più sicuro. Potrebbe cedere. Ed è stato **chiuso**. Succede a Urbania, al "Ponte dei conciatori", una **costruzione** che risale ad oltre 30 anni fa.

Si legge in una nota della **Provincia**: «I **controlli** hanno evidenziato come l'**impalcato del ponte** (su cui appoggia la strada provinciale 4 "Metaurense", che collega Fermignano ad Urbania e prosegue per S. Angelo in Vado) si sia degradato, tanto da rischiare il **cedimento di pezzi** del piano viabile».

La circolazione era già a senso alternato da qualche giorno ma oggi dopo una riunione tra tecnici e **protezione civile** si è arrivati alla decisione di chiuderlo completamente: troppo **pericoloso**. Per il **traffico**, è stata prevista una deviazione sulla **statale 73 bis di Bocca Trabaria** (attraverso il tratto delle 'Capute'), mentre nulla è cambiato per la circolazione sulla strada provinciale 21 "Piobbichese". Segnaletiche di deviazione verranno installate sulla strada statale 686 "Pedemontana" delle Marche, in modo che dalla zona industriale dell'alta valle del Foglia il traffico non si riversi su Urbania per andare a Fano. All'interno del **centro storico** di Urbania, oltre al traffico leggero, potranno transitare anche gli autocarri con massa a pieno carico **superiore ai 35 quintali**, ma soltanto per il carico/scarico delle merci a servizio delle attività commerciali del posto. «Abbiamo cercato di creare **meno disagi** possibili agli utenti – evidenzia il presidente della Provincia Daniele Tagliolini - ma era necessario in primo luogo garantire la **sicurezza**. La situazione del traffico verrà **costantemente monitorata**». Che cosa sarà necessario fare per riaprire il ponte non è stato chiarito, tenuto conto che le casse della Provincia per lavori di questa portata sono **praticamente vuote**.

L4Æ

Ipotesi di tre voli al giorno in soccorso di Fiumicino

Ipotesi di tre voli al giorno
in soccorso di Fiumicino

dopo l'incendio del terminal

GROSSETO Lo scalo civile di Grosseto utilizzato per sopperire alle attuali carenze di Fiumicino? Le voci parlano di una trentina di voli al giorno, fino a quando lo scalo della Capitale non tornerà alla sua piena funzionalità, ma quando si è trovato davanti alle prime indiscrezioni, il presidente della Seam Renzo Alessandri non ha voluto dare loro più peso di tanto. Quando, poi, la stampa ha iniziato a occuparsene ha fatto le proprie verifiche e ha constatato che si trattava di qualcosa di più che di semplici voci. «C'è un'interrogazione parlamentare spiega Alessandri che è stata presentata dal deputato Anzaldi, il quale, a fronte dei disagi che si stanno verificando a Fiumicino dopo l'incendio di qualche settimana fa, che ha messo fuori uso un intero terminal, chiede al governo di aprire, in via straordinaria e temporaneamente, gli aeroporti di Grosseto e di Pratica di mare», ambedue aeroporti militari, «ipotizzando dice ancora Alessandri addirittura 30 voli giornalieri da dirottare sul nostro scalo». In pratica, trattandosi di un aeroporto che è aperto ai voli civili solo dall'alba al tramonto, si ipotizzano circa 3 voli all'ora. Alessandri sottolinea che la questione non dipende in alcun modo da Seam o dal sistema istituzionale locale, ma che i livelli decisionali sono, ovviamente, ad altro livello, ma se questa ipotesi si realizzasse, «Grosseto si renderebbe finalmente conto di ciò che vuol dire avere o meno un aeroporto sul territorio: che leva economica possa rappresentare. Noi, come Seam, lo sappiamo bene, e già oggi il nostro aeroporto è una leva per l'economia, anche se non è così evidente a tutti. Certamente se dovesse concretizzarsi questa ipotesi, la cosa sarebbe ben più evidente a tutti». (en.pi.)

***Un'altra giornata di piogge e maltempo soprattutto nella zona sud dell
a Maremma***

Un'altra giornata di piogge e maltempo
soprattutto nella zona sud della Maremma

La Regione Toscana ha emesso bollettino meteo per criticità moderata per oggi. Sono interessate tutte le zone della provincia con esclusione della fascia C3 e C4 che comprende i territori dei comuni di: Castiglione della Pescaia, Follonica, Gavorrano, Isola del Giglio, Massa Marittima, Monterotondo Marittimo, Scarlino. Un flusso di correnti umide e instabili interessa il centro-nord Italia e quindi la Toscana. Ieri qualche temporale si è abbattuto anche su Grosseto ma la pioggia ha lasciato presto spazio al sole. Anche oggi ci sarà la possibilità di temporali soprattutto nelle ore pomeridiane, ancora sulle zone centro-meridionali. Sulle aree D,E,F attesi cumulati medi poco significativi con puntuali massimi fino a 50-60 mm in occasione dei temporali. Non sono stati segnalati allarmi per il vento o per il mare mosso.

Altri venti volontari formati all'utilizzo del defibrillatore

Altri venti volontari formati
all'utilizzo del defibrillatore

COREGLIA Un altro investimento in formazione sul territorio, dopo che nei mesi scorsi furono donati dei defibrillatori a tre amministrazioni comunali, compiuto dagli infaticabili operatori degli Amici del Cuore. La scorsa settimana, infatti, si è svolto il corso di primo soccorso finalizzato all'uso del defibrillatore in caso di arresto cardiaco. L'iniziativa è stata organizzata dagli Amici del Cuore della Valle del Serchio, con le lezioni teorico pratiche condotte da istruttori qualificati della Asl. Il progetto formativo si è tenuto nella sala riunioni della sede distaccata del comune di Coreglia a Ghivizzano. Al corso hanno partecipato persone provenienti da tutta la zona, in particolare da Barga, Coreglia e Galliciano. In totale sono stati formati con livello qualificato ben 20 volontari che, in caso di necessità saranno in grado di prestare un primo soccorso ed in grado di usare il defibrillatore semiautomatico che sempre gli Amici del Cuore avevano donato alla popolazione del Comune di Coreglia, Galliciano e Barga. Anche la Misericordia di Piano di Coreglia, che ha collaborato all'iniziativa, ha così istruito alcuni dei suoi volontari. (n.b.)

Controlli di Arpat in mare: si teme il peggio

Fiato sospeso per le analisi che arrivano dopo alcuni giorni di maltempo. Il rischio è di nuovi divieti

MARINA DI PIETRASANTA Si temono nuovi divieti di balneazione a Marina di Pietrasanta, dopo i controlli eseguiti ieri mattina da Arpat nei punti di campionamento sul litorale. I prelievi, infatti, arrivano dopo alcuni giorni di maltempo. E anche se da Arpat ieri non filtrava alcuna anticipazione - anche perché servono almeno 24 ore per capire se le analisi sono andate male - il clima che si respira in città e sulla costa è di pessimismo. C'è il rischio, insomma, che le piogge abbiano ancora una volta contribuito a far arrivare in mare la sporcizia che c'è in fiumi e fossi. Con il conseguente e necessario stop ai tuffi. Il verdetto è atteso per oggi: se le analisi non mostreranno sforamenti nei parametri consentiti dei colibatteri, si potrà tirare un sospiro di sollievo. In caso contrario, per Marina sarebbe un altro duro colpo, dopo il primo divieto di balneazione già scattato a fine maggio. Sul tema dei divieti di balneazione c'è stato anche un vertice recente tra il sindaco Alessandro Del Dotto e i balneari. Restano i ritardi sulla realizzazione degli impianti di ionizzazione, che non saranno pronti prima di agosto. Ma qualche intervento importante è stato fatto, soprattutto per la fase di depurazione. I balneari chiedono di essere informati costantemente sullo stato di avanzamento dei cantieri. Non ci si fida più delle promesse, fermo restando che il lavoro svolto da Del Dotto resta l'unica dimostrazione concreta di volontà da parte delle amministrazioni versiliesi, ancora troppo lente. Da questo punto di vista i balneari si attendono molto dai nuovi sindaci Massimo Mallegni e Giorgio Del Ghingaro: il primo, in particolare, ha fatto della questione balneazione uno dei temi forti della campagna elettorale. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo: rimandata la prima proiezione di LidoCinemare

» La Gazzetta di Viareggio

Camaiore

Maltempo: rimandata la prima proiezione di LidoCinemare

lunedì, 15 giugno 2015, 15:35

Il tempo mette i bastoni fra le ruote a LidoCinemare. L'allerta meteo costringe gli organizzatori a rimandare a giovedì, sempre alle 21.30, l'appuntamento messo in calendario per domani al Bagno Mascotte di Lido di Camaiore. Per cui "Viaggi di Nozze" di Carlo Verdone aprirà la lunga e spensierata estate versiliese scegliendo una giornata di sole, sempre al Mascotte. Il meteo per giovedì annuncia infatti un bel cielo terso, condizione ideale per accogliere al meglio l'avvio delle ventisei proiezioni in spiaggia che ci condurranno per mano fino al 28 agosto.

All'Osteria Candalla di Camaiore (Lu), il ristorante gemellato con il film "Viaggi di Nozze", sono già pronti a condividere con i clienti la loro personale trasposizione del film nel piatto. Dallo scorso fine settimana hanno infatti messo in carta "Nozze sull'uscio dell'aia": maltagliati integrali conditi con un ricco sugo di verdure locali, ideale per le calde giornate estive. Da consumare con un calice di "Particolare", le bollicine che arrivano dalla Tenuta del Buonamico, la casa vinicola adagiata sulle colline di Montecarlo di Lucca. Un buon modo per giocare in casa, facendo squadra. E per continuare a far divertire gli affezionati frequentatori di LidoCinemare, per tutta l'estate il gioco viaggia sulla rete. I clienti dei ristoranti gemellati ai ventisei film, potranno votare per il piatto che hanno assaggiato postandone su Instagram la foto con gli hashtag #ciaksimangia e #lidocinemare15. Alla fine qualcuno si aggiudicherà qualche cena in più a base di ingredienti del territorio.

E dopo giovedì con "Viaggi di Nozze" al bagno Mascotte, domenica sarà la volta di "Baci e Abbracci" di Virzì, ore 21.30, al bagno Pardini di Lido.

Tempesta di vento: deroga Imuper le attività produttive in crisi

AREZZO PROVINCIA pag. 20

Tempesta di vento: deroga Imuper le attività produttive in crisi SANSEPOLCRO OGGI PREVISTO IL PAGAMENTO IN CENTRO E' iniziata l'attività delle ditte incaricate dall'amministrazione comunale a operare in varie zone SCADDE OGGI il termine per il versamento dell'acconto dell'Imu e della Tasi, che non hanno subito aumenti rispetto all'anno scorso. L'acconto è pari alla metà dell'importo dovuto per l'anno in corso per tutte e due le imposte che dovranno essere saldate entro il prossimo 16 dicembre. Sul sito del Comune è presente il calcolatore e tutti i dettagli. Inoltre l'amministrazione comunale ha deciso, a seguito dell'evento meteorologico eccezionale verificatosi il 5 marzo scorso nel territorio comunale dove è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale e lo stato di calamità naturale, una deroga per l'Imu per le attività produttive che hanno dovuto interrompere la propria attività per più di dieci giorni. «Per supportare le attività economiche ricorda l'assessore al bilancio Eugenia Dini in questo difficile contesto, in attesa degli auspicati interventi di sostegno economico a livello nazionale e regionale, l'amministrazione ha ritenuto opportuno differire il pagamento delle imposte comunali per le attività economiche che hanno subito dei danni».

Image: 20150616/foto/387.jpg

Primo incendi dell'estate C'è un sospettato

CRONACA GROSSETO pag. 6

Primo incendi dell'estate C'è un sospettato Castiglione: il cerchio si stringe

PAURA Due degli incendi che hanno colpito la zona di Castiglione

INDAGINI SERRATE sul rogo di Castiglione. Il Corpo forestale ha inviato ieri una notizia di reato alla Procura, che per il momento è ancora contro ignoti, ma gli elementi raccolti sia l'anno scorso sia quest'anno farebbero stringere molto il cerchio nei confronti del responsabile, o dei responsabili, degli incendi, tanto che i sospettati potrebbero presto avere un'identità. Gli elementi ricorrenti ci sono, ed è su questi che indagano tutte le forze dell'ordine (Forestale, carabinieri, polizia municipale) nel tentativo di porre fine il prima possibile all'incubo del piromane che già l'anno scorso tenne in costante apprensione l'area castiglione. Tutti gli incendi, compresi gli oltre venti dello scorso anno, sembrano nascere sempre a bordo strada, la Panoramica. E ciò farebbe pensare a qualcuno che si sposta, lungo quella strada, su un'auto oppure su uno scooter o un altro veicolo in grado di garantire movimenti più rapidi per sfuggire ai controlli, che su quella strada sono sempre più intensi. Gli inquirenti si stano comunque muovendo seguendo più piste, differenti particolari, dettagli, dietro ai quali può nascondersi l'informazione risolutiva. NEL FRATTEMPO, però, a Castiglione i cittadini di una cosa sono sicuri: non vogliono vivere un'altra estate come quella dell'anno scorso, nel corso della quale organizzarono anche un servizio di sorveglianza attiva, vere e proprie ronde, per tenere sotto controllo la bellissima pineta. Ma anche questi sforzi, purtroppo, non hanno consentito di arrivare a una conclusione diversa. Così, quest'anno i cittadini tornano a chiedere azioni più incisive, controlli a terra e persino l'utilizzo di droni per sorvegliare dall'alto l'intero circondario. Restano invece dubbi sulla gestione del bosco, ovvero la mancata manutenzione del verde e quindi la pulizia del sottobosco che, secondo il Movimento Civico per Castiglione, avrebbe contribuito a creare situazioni pericolose, dovute soprattutto alle erbacce, quando invece una maggiore attenzione in questo senso avrebbe potuto garantire una situazione in cui l'estensione di eventuali focolai trovasse un terreno meno «fertile». Riccardo Bruni

Image: 20150616/foto/720.jpg

Il Comune ha affidato ai concessionari demaniali il servizio di salvataggio

PRIMO PIANO GROSSETO pag. 5

Il Comune ha affidato ai concessionari demaniali il servizio di salvataggio. Accordo fino al 15 settembre: novità e conferme sul litorale

SINTONIA A TRE Intesa firmata fra Comune, Guardia costiera e stabilimenti balneari

UN PATTO per la salvaguardia di bagnanti, turisti e amanti del mare. E' stato firmato ieri a Marina di Grosseto il documento d'intesa «Estate Sicura 2015», l'atto finalizzato all'attuazione del Piano Collettivo di salvamento per la stagione balneare. Protagonisti del progetto il Comune di Grosseto, la Guardia Costiera e i rappresentanti degli stabilimenti balneari coinvolti. Si tratta di un idoneo ed efficace servizio di assistenza alla balneazione, che garantisca la sicurezza a turisti e residenti, finalizzato ad un adeguato uso della spiaggia: questi gli obiettivi del piano di salvamento 2015, firmato ieri dall'assessore comunale al Turismo ed al demanio marittimo Luca Ceccarelli, la Guardia Costiera e gli stabilimenti balneari di Marina di Grosseto e Principina a Mare. NELL'ACCORDO è previsto che il Comune di Grosseto affidi ai concessionari demaniali marittimi delle frazioni di Marina di Grosseto e Principina a Mare la gestione del servizio di salvataggio per il periodo che va dal 15 giugno fino al 15 di settembre, coprendo invece direttamente le spiagge libere attraverso il Consorzio Grosseto Sport Insieme, vincitore del bando predisposto a tale scopo. Tale Consorzio sarà dotato inoltre di quattro defibrillatori che saranno a disposizione degli operatori di soccorso nell'arenile comunale, uno per ognuna delle torrette. «IL COMUNE di Grosseto ha spiegato l'assessore al turismo ed al demanio marittimo Luca Ceccarelli, in linea con i propri obiettivi di promozione turistica, considera il Piano di Salvamento uno dei maggiori punti di forza per promuovere l'offerta turistica per la stagione balneare 2015. Con l'avvio della stagione turistica infatti, abbiamo come primario obiettivo quello di garantire la sicurezza della balneazione, attraverso una attività realizzata di concerto con gli stabilimenti balneari e la Guardia Costiera. Se lo scorso anno non abbiamo avuto neanche un episodio mortale è anche merito del Piano collettivo di salvamento». L'AMMINISTRAZIONE comunale prosegue così un percorso di costante miglioramento dei servizi correlati al piano di salvamento: attraverso l'individuazione puntuale dei punti di accesso all'arenile per i mezzi di soccorso ed una costante operazione finalizzata ad una corretta educazione alla fruibilità dell'arenile. Negli accordi è previsto che l'area sottoposta a vigilanza copra l'intero tratto di arenile antistante le frazioni di Marina di Grosseto e Principina a Mare, oltre ad un tratto di spiaggia di Marina di Alberese. Attraverso infatti una serie di torrette di salvataggio, 37 in totale, verrà garantito un servizio di controllo per tutta l'estate ogni giorno dalle 9 alle 19, mentre specifiche segnalazioni e cartelli redatti in quattro lingue informeranno sulle principali indicazioni in merito alla sicurezza in spiaggia e in acqua. Andrea Capitani

Image: 20150616/foto/707.jpg

Marlia, Lazzareschi critico: «Detriti ed erba abbandonati, le promesse da marinaio del sindaco»

CAPANNORI / PIANA pag. 12

Marlia, Lazzareschi critico: «Detriti ed erba abbandonati, le promesse da marinaio del sindaco» «ANCORA una volta agli annunci del sindaco Menesini non seguono i fatti... anzi». A partire all'attacco dell'amministrazione comunale è il capogruppo di Forza Italia in consiglio comunale Daniele Lazzareschi (nella foto). «L'amministrazione ha annunciato poche settimane fa che le ditte che puliscono i fossi da qui in avanti porteranno via anche la spazzatura che hanno portato allo scoperto. Ebbene, da oltre quattro giorni è stata tagliata l'erba in via dei Masini a Marlia sottolinea e dove il Consorzio del Bientina è intervenuto, lungo strada ha lasciato cumuli di spazzatura e di erba lungo i cigli della strada e nei campi. Ad aggravare la situazione il fatto che abbiamo avuto proprio in concomitanza un'allerta meteo e che questo materiale e detriti, abbandonati vicino ai canali rischia di scivolare nei fossi e riempirli o tappare i ponticelli e gli scolli, con il rischio di contribuire in qualche modo a far uscire l'acqua dai corsi e, comunque, andando ad aggravare una situazione già difficile proprio a causa della trascuratezza che in questi anni ha ridotto il corso delle fosse del territorio». Lazzareschi sottolinea come anche l'erba che viene tagliata, viene abbandonata o rigettata all'interno dei corsi di acqua: «Invece questo materiale andrebbe rimosso per fare in modo che i canali non si riempiano di materiali di vario genere».

Image: 20150616/foto/994.jpg

L4Æ

Cadono rami sui binariTreni cancellati

POGGIBONSI pag. 13

Cadono rami sui binariTreni cancellati MALTEMPO

ALLAGAMENTI Acqua alta in via Pisana e traffico in tilt

DUE TRENI cancellati e cinque in ritardo, di circa 20 minuti, sulla ferrovia Empoli-Siena a causa del maltempo, ieri pomeriggio. Tra le stazioni di Poggibonsi e Castellina è caduta della vegetazione, soprattutto rami, presso i binari, causando rallentamenti ai convogli. I disagi, in base a quanto riferito da Fs, ci sono stati tra le 15 e le 16.20. Ma il maltempo ha creato altri disagi. Automobilisti impossibilitati a scendere dalle loro macchina bloccate, fognature in tilt, strade allagate, negozi, uffici e scantinati inondati. I violenti nubifragi che nel primo pomeriggio di ieri si sono abbattuti a ripetizione su Poggibonsi, intervallati da brevissime pause, hanno fatto temere il ripetersi di quanto accaduto a luglio di due anni fa, quando la città fu letteralmente travolta da una tromba d'aria e da un muro d'acqua: stavolta è andata un po' meglio, ma dalle 14 alle 16 di ieri i poggibonsesi hanno avuto paura. E alcuni di loro anche danni. Il sistema di drenaggio non ha retto la prova nel quartiere di Salceto, dove l'acqua è tornata a invadere locali del palazzo di vetro' situati al di sotto del livello della strada, provocando danni a negozi e ambienti di servizio e scatenando la comprensibile rabbia dei proprietari, costretti a subire l'ennesimo allagamento. Alcuni automobilisti sono rimasti bloccati per più di un'ora dentro le auto in panne in via Andreuccetti, nei pressi dello svincolo Poggibonsi sud dell'Autopalio, dove l'acqua non smaltita dalle fognature ha invaso la sede stradale, alzandosi per molti centimetri e causando lo spegnimento del motore di diverse macchine in transito. La stessa cosa è avvenuta in via San Francesco, nella zona del Vallone, trasformatasi in un fiume di acqua e fango in cui era impossibile proseguire la marcia. Sorvegliati speciali l'Elsa e i suoi capricciosi affluenti, Staggia, Drove e Carfini, ma, fortunatamente, l'allarme è rientrato senza che si registrassero esondazioni.

Image: 20150616/foto/3556.jpg

***L'OVUS pubblica assistenza ha promosso un'esercitazione addestrativa d
i soccorso a Migiana di Corcia...***

CRONACA PERUGIA pag. 9

L'OVUS pubblica assistenza ha promosso un'esercitazione addestrativa di soccorso a Migiana di Corcia... L'OVUS pubblica assistenza ha promosso un'esercitazione addestrativa di soccorso a Migiana di Corciano, con l'allestimento di un campo base di Protezione Civile e la simulazione di interventi sanitari e di protezione civile. Presenti decine di equipaggi.

Diciannove anni fa l'alluvione della Versilia Saranno momenti di memoria e riflessione

FORTE DEI MARMI / SERAVEZZA / STAZZEMA pag. 20

Diciannove anni fa l'alluvione della Versilia Saranno momenti di memoria e riflessione STAZZEMA VENERDI'

RICORDO DELLE VITTIME E CONVEGNO SULLA PROTEZIONE CIVILE

TRAGEDIA Cardoso devastata dall'alluvione del 19 giugno 1996

IL CAPO del dipartimento nazionale di protezione civile, Fabrizio Curcio, sarà ospite delle celebrazioni dell'alluvione della Versilia del 19 giugno 1996. E per l'occasione il gruppo di cittadini «Uomini della Neve» di Cardoso illuminerà con fiaccole il foro del Monte Forato per unire nel ricordo le comunità di Cardoso e Fornovolasco. Venerdì si svolgerà al comune di Stazzema una tavola rotonda dal titolo «Verso il 20° anniversario costruire i territori con una coscienza di protezione civile» con il sindaco di Stazzema Maurizio Verona e gli interventi del presidente Cerafri Lav il Centro di studio per il rischio idrogeologico di Retignano, Enio Paris dell'Università di Firenze, del dirigente protezione civile regione toscana Antonino Melara, col contributo delle associazioni di volontariato. Le conclusioni sono affidate al capo dipartimento protezione civile nazionale Fabrizio Curcio. Alle 13 alla scuola primaria «Ricci» al Pollino a Pietrasanta vi sarà la deposizione di una corona di alloro in ricordo di Alessio Ricci, scomparso nell'alluvione. Alle 13,32 a Cardoso in vari punti del paese distrutto dalle acque si ricorderanno con delle deposizioni di mazzi di fiori le vittime dell'alluvione. Alle 18,30 da Cinquale alla foce del Fiume Versilia partirà la consueta staffetta che si fermerà alle 19,30 in località La Rotta dove il fiume Versilia ruppe gli argini e alle 20 al cortile della primaria del Marzocchino deposizione di una corona di alloro di fronte alla lapide che ricorda Valeria Guidi, un'altra delle vittime dell'alluvione, per arrivare alle 21,15 a Pontestazzemese da dove partirà la fiaccolata silenziosa per Cardoso. Alle 22 alla chiesa di Santa Maria Assunta Messa in ricordo di tutte le persone tragicamente scomparse. «Dobbiamo consegnare ai nostri figli commentano il sindaco Maurizio Verona e l'assessore alla protezione civile Egidio Pelagatti un territorio di nuovo sicuro e le scelte amministrative possono molto in tal senso. Crediamo che il modo migliore per commemorare le nostre vittime è fare in modo che queste tragedie non si ripetano. Ringraziamo il capo del dipartimento nazionale di protezione civile che ha voluto essere con noi come segnale di attenzione verso la Versilia che fu un modello di ricostruzione dopo la tragedia del 19 giugno 1996». Fra.Na.

Image: 20150616/foto/2399.jpg

L4Æ

Maltempo, cadono rami sui binari: ritardi e cancellazioni sulla Empoli-Siena

- Empoli - La Nazione - Quotidiano di Firenze con le ultime notizie della Toscana e dell'Umbria

Maltempo, cadono rami sui binari: ritardi e cancellazioni sulla Empoli-Siena

15 giugno 2015

Due corse soppresse e cinque in ritardo. I disagi si sono concentrati tra le 15 e le 16.20

Treni

Diventa fan di Empoli

Empoli, 15 giugno 2015 - Due treni cancellati e cinque in ritardo, di circa 20 minuti, sulla ferrovia Empoli-Siena a causa del maltempo, oggi pomeriggio. In particolare, secondo quanto riferisce Fs, tra le stazioni di Poggibonsi e Castellina in Chianti è caduta della vegetazione, soprattutto rami, presso i binari, causando rallentamenti ai convogli. I disagi, sempre in base a quanto riferito da Fs, ci sono stati tra le 15 e le 16.20.

Lido Volano, la spiaggia vola via

Diversi i danni per il maltempo: erosione sulla costa continua e auto danneggiata

LIDO VOLANO Da ieri mattina la postazione del bagnino di salvataggio del bagno Pinguino al Lido di Volano è lambita dal mare, mentre il tratto di arenile, che comprende anche il bagno Play Ground presenta uno zoccolo di quasi un metro. Tra sabato e domenica il mare ancora una volta, a distanza di neppure un mese dal precedente episodio, ha morso quel tratto di spiaggia del lido più a nord, senza che sia intervenuta una mareggiata a giustificare l'erosione che, di fatto, ha portato via 12 metri alla spiaggia. «Dopo l'episodio del 28 maggio scorso riferisce Nicola Mendilicchio, titolare del bagno Pinguino - era stata portata altra sabbia necessaria al ripascimento, ma il problema permane e io non riesco a mettere giù tre file di ombrelloni, mentre il bagnino ha l'ombrellone in acqua». Già nella tarda mattinata di ieri i funzionari del Servizio tecnico di bacino Delta del Po e di Volano della Regione Emilia Romagna hanno compiuto un sopralluogo, al fine di studiare a fondo le origini del fenomeno erosivo, per individuare una soluzione adeguata. Si è verificata una situazione strana ammette Luca Callegarini - perché per la seconda volta in poco tempo il mare si è mangiato un tratto di arenile, colpendo sempre lo stesso punto». Sempre domenica Ieri tra le 15 e le 16 diversi i danni causati maltempo: pali linea telefonica caduti sulla Granlinea mentre il semaforo S. Giuseppe è stato danneggiato. Alberi sono caduti anche sulla rotatoria a Lagosanto e al distributore IP vicino Abbazia Pomposa. Gazebo circuito Pomposa divelto e volato via mentre a Goro un'auto è stata centrata da griglia strappata dall'ex discarica.

Stop al meteo 'terroristico': siti web pronti a limitarsi

Stop al meteo 'terroristico': siti web pronti a limitarsi - Cronaca - La Nuova Ferrara

Stop al meteo 'terroristico': siti web pronti a limitarsi

Ferrara, anche nell'ultimo weekend previsioni disastrose e valanghe di disdette turistiche. Dalla causa lanciata dagli albergatori nasce l'ipotesi dell'autoregolamentazione

Tags turismo meteo previsioni

15 giugno 2015

FERRARA - Altro weekend turistico mezzo rovinato, più che dal maltempo, dalle previsioni meteo catastrofiche. Già da sabato non solo i siti web visibili al telefonino, ma anche quelli istituzionali, davano previsioni da tregenda: l'Arpa, in particolare, aveva attivato a partire dalle 6 di ieri la «fase di attenzione» per la pianura di Bologna e Ferrara, con temporali di livello 1 («possibilità di pericolo per la popolazione e tali da provocare possibilità di danno...»). L'effetto immediato è stato una raffica di disdette ai Lidi ed alle attività all'aperto di mezza provincia sul weekend, e una città gremita di visitatori, grazie alle manifestazioni programmate (Fecomics ma anche la mostra dei Diamanti), a fronte di maltempo a macchia di leopardo e a partire da metà giornata.

Famiglie e compagnie di amici perdono una giornata di svago, magari da riproporre in altre occasioni, ma per gli operatori turistici questi scherzetti significano incassi pesanti che vengono a mancare. «È una storia che rischia di ripetersi tutta estate, dopo aver visto Pasqua parzialmente compromessa da previsioni di tempo pessimo, che andavano migliorando con l'avvicinarsi della domenica ma senza poter rimediare all'effetto disincentivo, e pure il ponte dell'1 maggio affrontato con l'incubo del maltempo - fa presente Nicola Scolamacchia, presidente Assohotel Confesercenti - La verità è che tutti i siti, a partire da quelli istituzionali, cercano di... coprirsi le spalle da accuse di mancato allerta. Così "sparano" alto perché così non rischiano, anche se poi i disastri non si vedono. Il fatto è che negli ultimi 2-3 anni le previsioni meteo sono virate al pessimismo».

Per questo motivo gli albergatori emiliano-romagnoli da quasi un anno hanno intrapreso una battaglia legale, affidandosi ad un pool di avvocati, nei confronti in particolare di un gruppo di otto siti meteo, i più attivi sui telefonini attraverso le app. Si era partiti con l'ipotesi di una causa civile, strada che quest'anno sembrano voler seguire in Toscana; dopo mesi di schermaglie sembra, invece, che si stia mettendo a punto una sorta di patto di autoregolamentazione, per evitare i l'abuso di titoli e presentazioni grafiche "terroristiche", e come tali acchiappa-click. «Mi sembra che la situazione stia già migliorando - testimonia Gianfranco Vitali (Ascom Comacchio) - negli ultimi tempi noto meno anomalie nelle previsioni sui telefonini. Andare per vie legali, secondo me, non è la strada giusta, anche perché quantificare i danni è difficile. Poi c'è il problema dei siti che allertano comunque, per evitare guai. La questione di fondo, però, è che la nostra industria turistica non può giocare tutto sui weekend». E qui il meteo non c'entra.

Stefano Ciervo

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tags turismo meteo previsioni

19 anni dall'alluvione di Cardoso. Il programma delle celebrazioni

- Versiliatoday.it

19 anni dall'alluvione di Cardoso. Il programma delle celebrazioni

Tweet

20:30

LUN 15 GIU 2015

STAMPA

VERSILIA. Si svolgeranno anche quest'anno le manifestazioni per ricordare l'Alluvione in Versilia del 19 giugno 1996, organizzate dall'assessorato alla Protezione Civile del Comune di Stazzema in collaborazione con i Comuni della Versilia. Anche quest'anno ci saranno momenti di memoria, ma anche di riflessione per ricordare le vittime di Cardoso e dell'Alta Versilia. Il giorno 19 giugno 2015 si svolgerà presso il Comune di Stazzema una Tavola rotonda dal titolo "Verso il 20° Anniversario Costruire i territori con una coscienza di protezione civile" che prevede un Saluto del Sindaco di Stazzema Dott. Maurizio Verona, dei Sindaci della Versilia e gli interventi del Presidente Cerafri Lav il Centro di studio per il rischio idrogeologico di Retignano, Prof. Enio Paris dell'Università di Firenze, del Dirigente Protezione Civile Regione Toscana Dott. Antonino Melara, con il contributo delle Associazioni di Volontariato. Le conclusioni sono affidate al Capo Dipartimento Protezione Civile Nazionale, Dott. Fabrizio Curcio. Alle ore 13,00 a Pietrasanta presso la Scuola Primaria "Ricci" a Pollino vi sarà la deposizione di una corona di alloro in ricordo di Alessio Ricci, scomparso nell'alluvione. Alle ore 13,32 a CARDOSO in vari punti del paese distrutto dalle acque si ricorderanno con delle deposizioni di mazzi di fiori le vittime dell'alluvione del 1996. Alle ore 18,30 da Cinquale alla foce del Fiume Versilia partirà la consueta staffetta che si fermerà alle ore 19,30 in Località La Rotta dove il fiume Versilia rompe gli argini e alle ore 20,00 a Marzocchino Seravezza presso Cortile Scuola Primaria per una deposizione corona di alloro di fronte alla lapide che ricorda Valeria Guidi, una delle vittime dell'alluvione per arrivare alle 21,15 a Pontestazzemese, da dove partirà la fiaccolata silenziosa per Cardoso. Alle ore 22,00 presso la Chiesa di Santa Maria Assunta di terrà la Santa Messa in ricordo delle vittime. Quest'anno il gruppo di cittadini "Uomini della Neve" di Cardoso illumineranno con delle fiaccole il foro del Monte Forato per unire nel ricordo del 19 giugno 1996 le comunità di Cardoso e Fornovolasco. "Abbiamo voluto", commentano il Sindaco Maurizio Verona e l'assessore alla Protezione Civile Egidio Pelagatti, "affiancare come facciamo da anni la memoria alla riflessione su ciò che ha portato l'alluvione e su come progettare meglio i territori per scongiurare altre calamità come quella del 1996. Dobbiamo consegnare ai nostri figli un territorio di nuovo sicuro e le scelte amministrative possono molto in tal senso. Crediamo che il modo migliore per commemorare le nostre vittime è fare in modo che queste tragedie non si ripetano. Ringraziamo il Capo del Dipartimento Nazionale di Protezione civile dott. Fabrizio Curcio che ha voluto essere con noi come segnale di attenzione verso la Versilia che fu un modello di ricostruzione dopo la tragedia del 19 giugno 1996. Ci avviamo così verso il 20esimo anniversario che sarà ricca di appuntamenti anche culturali per parlare a chi ha vissuto quella tragedia, ma anche a tutta una generazione che è seguita a quell'episodio per consegnare ai nostri figli un territorio più sicuro".

Estate sicura, è operativo da oggi il piano di salvamento 2015

[Grosseto] | gonews.it

Estate sicura, è operativo da oggi il piano di salvamento 2015

15 giugno 2015 19:39

Attualità Grosseto

Un idoneo ed efficace servizio di assistenza alla balneazione, che garantisca la sicurezza a turisti e residenti, finalizzato ad un adeguato uso della spiaggia: questi gli obiettivi del piano di Salvamento 2015, che si è perfezionato oggi a Marina di Grosseto con la firma dell'intesa tra il Comune di Grosseto, rappresentato dall'assessore al turismo ed al demanio marittimo Luca Ceccarelli, la Guardia Costiera e gli stabilimenti balneari di Marina di Grosseto e Principina a Mare. Nell'accordo è previsto che il comune di Grosseto affidi ai concessionari demaniali marittimi delle frazioni di Marina di Grosseto e Principina a Mare la gestione del servizio di salvataggio per il periodo che va da oggi, lunedì 15 giugno, fino al 15 di settembre, coprendo invece direttamente le spiagge libere attraverso il Consorzio Grosseto Sport Insieme, vincitore del bando predisposto a tale scopo.

“Il Comune di Grosseto – ha spiegato l'assessore al turismo ed al demanio marittimo Luca Ceccarelli – in linea con i propri obiettivi di promozione turistica, considera il Piano di Salvamento uno dei maggiori punti di forza per promuovere l'offerta turistica per la stagione balneare 2015. Con l'avvio della stagione turistica infatti, abbiamo come primario obiettivo quello di garantire la sicurezza della balneazione, attraverso una attività realizzata di concerto con gli stabilimenti balneari e la Guardia Costiera”.

Il Comune prosegue così un percorso di costante miglioramento dei servizi correlati al piano di salvamento: attraverso l'individuazione puntuale dei punti di accesso all'arenile per i mezzi di soccorso ed una costante operazione finalizzata ad una corretta educazione alla fruibilità dell'arenile. Negli accordi è previsto che l'area sottoposta a vigilanza copra l'intero tratto di arenile antistante le frazioni di Marina di Grosseto e Principina a Mare, oltre ad un tratto di spiaggia di Marina di Alberese. Attraverso infatti una serie di torrette di salvataggio, 37 in totale, verrà garantito un servizio di controllo per tutta l'estate ogni giorno dalle 9 alle 19, mentre specifiche segnalazioni e cartelli redatti in quattro lingue informeranno sulle principali indicazioni in merito alla sicurezza in spiaggia ed in acqua.

L'impegno dell'amministrazione ha inoltre consentito, attraverso uno specifico accordo con la Croce Rossa Italiana, la realizzazione di un punto di primo soccorso presso il piazzale Tirreno a Principina a Mare, che sarà operativo dal 15 giugno al 15 settembre il sabato e la domenica dalle 10 alle 17, mentre nel periodo di maggiore afflusso, dal 1° luglio al 15 agosto, il servizio della Croce Rossa sarà operativo tutti i giorni, sempre dalle 10 alle 17. Inoltre il Comune si è dotato di 4 defibrillatori che saranno a disposizione degli operatori di primo soccorso nell'arenile comunale, uno per ognuna delle quattro torrette di salvataggio del Comune di Grosseto, affidate in gestione al consorzio Grosseto Sport Insieme.

“Le nostre spiagge – ha concluso l'assessore Luca Ceccarelli – hanno riconfermato anche per il 2015 alcuni importanti riconoscimenti, come la Bandiera blu della FEE, la bandiera verde e le 4 vele della Guida blu di Legambiente. Questo non solo per la qualità del nostro mare, sottoposto ad attenti controlli ambientali, ma anche per la qualità dei servizi, primi fra tutti quelli della sicurezza della balneazione”.